



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

Al Sig. Capo del Corpo Nazionale
dei Vigili del fuoco
SEDE

Ai Sigg. Direttori Regionali e Interregionali
dei Vigili del Fuoco
LORO SEDI

Ai Sigg. Comandanti dei Vigili del fuoco
LORO SEDI

e, p.c.

Ai Sigg. Dirigenti degli Uffici di diretta
Collaborazione del Capo Dipartimento
e del Capo del C.N.VV.F.
LORO SEDI

OGGETTO: Personale volontario discontinuo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco. Procedura d'infrazione 2014/4231. Non conformità alla direttiva 1999/70/CE sul lavoro a tempo determinato nel settore privato e pubblico.

La **Commissione Europea** ha rilevato profili di non conformità della legislazione italiana alle disposizioni comunitarie anche con riferimento al meccanismo dei richiami del personale discontinuo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco.

In particolare, con parere del 19 aprile 2023, adottato ex art. 258 del TFUE, la Commissione Europea evidenzia, tra l'altro, la mancata previsione delle "ragioni obiettive per la giustificazione del rinnovo dei richiami del personale volontario (clausola 5.1 dell'Accordo sul lavoro a tempo determinato, allegato alla Direttiva n.1999/70/CE del Consiglio del 28 giugno 1999)".

Il decreto legge 13 giugno 2023, n. 69 ha introdotto "*Disposizioni urgenti per l'attuazione di obblighi derivanti da attività dell'Unione europea e da procedure di infrazione e pre-infrazione pendenti nei confronti dello Stato italiano.*", nel quale, tra l'altro, è prevista una riforma



Ministero dell'Interno

DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO, DEL SOCCORSO PUBBLICO E DELLA DIFESA CIVILE

dell'impianto normativo riguardante il personale volontario del Corpo, al fine di interrompere il meccanismo dei richiami in servizio del personale discontinuo, così da superare in modo definitivo la situazione che ha generato l'apertura della procedura d'infrazione tuttora in corso.

Nelle more dell'adozione delle misure previste dal decreto-legge di cui sopra, che dovrebbero concludersi entro il 30 ottobre 2024, sussiste, comunque, la necessità di conformarsi alle prescrizioni contenute nel citato parere del 19 aprile 2023.

Si è provveduto, quindi, ad adottare il Decreto Dipartimentale prot. n. 1876 dell'8 giugno 2023, nel quale vengono individuate le condizioni oggettive in presenza delle quali è possibile fare ricorso al personale volontario c.d. "discontinuo" del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, nel limite di ottanta giorni pro-capite all'anno, di seguito evidenziate: **incendi boschivi, attivazione dei presidi stagionali e calamità naturali o catastrofi.**

Per ciascuna delle esigenze indicate sono state individuare le condizioni in presenza delle quali si giustifica il ricorso all'istituto del richiamo.

In relazione a quanto sopra, nel trasmettere in allegato il decreto prot. n. 1876 dell'8 giugno 2023, si richiama l'attenzione sulle indicazioni fornite con il provvedimento di cui trattasi, al fine di assicurare il corretto utilizzo dei richiami che la Direzione Centrale per le Risorse Umane potrà autorizzare unicamente per le finalità ivi indicate.

Si ringrazia e si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL

IL CAPO DIPARTIMENTO

(Lega)